

SABATO SERA IL CONCERTO INAUGURALE. CONCLUSI I RESTAURI PROMOSSI DAL COMITATO

«Dopo tanti anni di silenzio il nostro meraviglioso organo torna a suonare»

■ Importante evento sabato 12 maggio, alle ore 21, al Santuario della Beata Vergine Assunta di Loreto, per festeggiare la conclusione dei restauri dell'Organo Bernasconi 1855. I lavori, iniziati nel gennaio dello scorso anno, sono stati portati a termine recentemente: tutto questo è stato possibile grazie al lavoro del Comitato Restauro Organo Bernasconi. Il programma musicale del concerto, che sarà eseguito dal Maestro Christian Tarabbia di Suno, presidente dell'Associazione Culturale e Musicale "Sonata Organi" di Arona, prevede composizioni di Bernardo Storace, José Jiménez, Johan Sebastian Bach, Johan Christian Bach, Ferdinando Provesi e Giovanni Battista Candotti. Il Maestro ha



L'organo Bernasconi 1855 a lavori ultimati

scelto brani di epoche differenti per far capire al pubblico come il gusto musicale si sia modificato nel corso dei vari secoli. «Abbiamo iniziato questa operazione cinque anni fa – ha detto il presidente, Armando Fridegotto, presentando il termine dei lavori ed il concerto – L'obiettivo era riportare il nostro meraviglioso organo ad essere funzionale. Era fermo da una quindicina di anni. È stata una grossa impresa. Il comitato è nato dalla corale di Loreto "Beata Vergine Assunta". Abbiamo organizzato diverse iniziative per far conoscere il nostro progetto sia alla comunità di Loreto che a quella di Oleggio. Da queste iniziative sono giunte offerte, a volte anche molto generose, con le quali siamo riusciti a

portare quasi a termine il lavoro, oltre ai contributi del Comune di Oleggio e della Fondazione Comunità del Novarese». «Il restauro ha una doppia valenza – ha detto il vicepresidente del comitato, Jacopo Colombo – ha restituito alla comunità oleggese un organo storico che fa comunque parte anche del territorio. La chiesa di Loreto venne costruita in epoca cinquecentesca dalle corporazioni di Oleggio: il Santuario è il frutto dell'unione di più persone. L'organo venne commissionato dalla corporazione dei macellai, una delle più importanti della città. Era pensato per la popolazione di Oleggio e per quelle dei territori limitrofi che, nel giorno dell'Assunta, giungevano qui in gran numero. C'è una valenza sia di tipo religioso che di tipo culturale. Grazie a tutte le persone che hanno contribuito al restauro con le loro offerte, al Comune di Oleggio ed alla Fondazione della Comunità del Novarese. Grazie anche al presidente del comitato che ha avuto l'idea di organizzare l'iniziativa "Adotta una canna", che ha favorito l'elargizione di offerte da parte di molte persone. Per noi, questo è un punto di partenza. La chiesa necessiterebbe di altri lavori: ci sarà lo stimolo per fare altro». L'organo è attualmente collocato in cantoria, addossato alla controfacciata sopra il portone d'ingresso, con cassa di legno a tre specchiature: queste sono di fattura settecentesca, ed appartenevano all'organo precedente. Quello di Loreto, non è l'unico organo realizzato dalla ditta Bernasconi ad Oleggio: dello stesso periodo, sono infatti quello della chiesa di Santa Maria in Castello (1851), e quello della chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo (1879). I lavori di restauro a Loreto sono stati eseguiti da due diverse ditte: la Falegnameria Chinellato di Carate Brianza si è occupata della parte lignea, la ditta Antonio Bianchin di Brembate Sopra (Bergamo) di quella musicale e la Sycab di Bellinzago dell'impiantistica elettrica. Appuntamento quindi sabato sera alle ore 21: ingresso libero.

Nadia Carminati